

# COMUNE DI VALLE LAGHI

NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI  
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

## RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso una perdita di esercizio di euro 276.208,75, iniziando a commentare:

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011. Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

### A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

### B) Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

*Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.*

*Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.*

*Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.*

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2019:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.317,90	4.976,86
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	133.713,69	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>137.031,59</b>	<b>4.976,86</b>
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	<b>1.106.011,67</b>	<b>890.636,96</b>
	1.1	Terreni	46.261,00	46.261,00
	1.2	Fabbricati	559.929,34	572.101,72
	1.3	Infrastrutture	496.453,33	268.906,24
	1.9	Altri beni demaniali	3.368,00	3.368,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>67.846.076,56</b>	<b>66.771.552,56</b>
	2.1	Terreni	21.780.419,73	21.508.760,10
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	32.712.112,52	32.742.516,50
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	1.984.275,96	2.087.248,04
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	169.383,32	135.721,92
	2.5	Mezzi di trasporto	32.098,20	24.045,54
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	53.435,03	12.150,62
	2.7	Mobili e arredi	498.836,69	409.290,47
	2.8	Infrastrutture	10.615.515,11	9.851.819,37
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	<b>1.175.468,57</b>	<b>901.064,42</b>
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>70.127.556,80</b>	<b>68.563.253,94</b>
		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
IV	1	Partecipazioni in	424.199,19	394.750,23
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	110.710,87	107.376,15
	c	altri soggetti	313.488,32	287.374,08
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>424.199,19</b>	<b>394.750,23</b>

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti gli impegni dell'esercizio 2019 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2018, al netto degli impegni per Contributi o rimborsi che nel bilancio economico patrimoniale risultano come costi dell'esercizio. Gli aggiornamenti alle immobilizzazioni trovano riscontro nel totale dell'inventario

CONTO DELL' INVENTARIO ANNO: 2019 (Compreso Spostamenti)							
Mastro	Conto	INIZIALE	Acquisto	Carichi Diversi	Ammortamenti	Scarichi	FINALE
BI - Immobilizzazioni immateriali	software	4.976,86			-1.658,96		3.317,90
BI - Immobilizzazioni immateriali	- T O T A L E -	4.976,86			-1.658,96		3.317,90
Demaniali	edificabili	12.650,00					12.650,00
Demaniali	terreni n.a.c.	33.611,00					33.611,00
Demaniali	(demaniale)	572.101,72			-12.172,38		559.929,34
Demaniali	Infrastrutture	38.732,00			-1.263,00		37.469,00
Demaniali	Infrastrutture	230.174,24	224.297,46	19.202,87	-14.690,24		458.984,33
Demaniali	demaniali	3.368,00					3.368,00
Demaniali	- T O T A L E -	890.636,96	224.297,46	19.202,87	-28.125,62		1.106.011,67
Demaniali	edificabili	737.554,00		31.661,67			769.215,67
Demaniali	terreni n.a.c.	20.771.206,10	86.585,52	153.412,44			21.011.204,06
Demaniali	ad uso abitativo	804.264,24		7.230,00	-17.243,64		794.250,60
Demaniali	ad uso scolastico	11.933.528,04		47.037,80	-254.631,15		11.725.934,69
Demaniali	rurali	1.935.134,51		67.190,11	-42.186,27		1.960.138,35
Demaniali	destinate al culto	876.733,08			-25.800,96		850.932,12
Demaniali	sportivi	4.581.181,45			-97.445,52		4.483.735,93
Demaniali	ad uso	3.594.879,85		312.463,23	-82.024,05		3.825.319,03
Demaniali	immobili n.a.c.	9.064.408,27	159.561,11	43.899,34	-196.066,92		9.071.801,80
Demaniali	3160 - Impianti	2.087.248,04		20.503,97	-123.476,05		1.984.275,96
Demaniali	Attrezzature	143.981,32	37.126,70		-11.724,70		169.383,32
Demaniali	trasporto stradali	24.045,54	27.938,00		-19.885,34		32.098,20
Demaniali	trasporto ad uso						
Demaniali	per ufficio	76,95			-34,20		42,75
Demaniali	3260 - Periferiche	2.887,58	2.416,53		-1.707,50		3.596,61
Demaniali	telecomunicazion	2.221,02		3.147,60	-2.050,21	-44,00	3.274,41
Demaniali	n.a.c.	7.611,68	59.507,62	10,00	-16.290,19	-4.317,85	46.521,26
Demaniali	arredi per ufficio	180.378,01	77.715,75		-39.250,23	-5.757,86	213.085,67
Demaniali	arredi per alloggi	248.676,94	23.148,90		-34.271,85	-5.275,89	232.278,10
Demaniali	arredi n.a.c.	55.170,77	2.864,84	5.275,89	-9.838,58		53.472,92
Demaniali	Infrastrutture	4.815.097,60	31.935,04	79.150,35	-164.186,86		4.761.996,13
Demaniali	comunicazione	5.036.721,77	173.448,99	836.039,97	-192.691,75		5.853.518,98
Demaniali	valore						
Demaniali	- T O T A L E -	66.903.006,76	682.249,00	1.607.022,37	-1.330.805,97	-15.395,60	67.846.076,56
<b>* TOTALE GENERALE *</b>		<b>67.798.620,58</b>	<b>906.546,46</b>	<b>1.626.225,24</b>	<b>-1.360.590,55</b>	<b>-15.395,60</b>	<b>68.955.406,13</b>

Per quanto riguarda le voci “immobilizzazioni in corso e acconti” presenti nello Stato Patrimoniale attivo, non trovano una corrispondenza nell’inventario dell’Ente in quanto le stesse vengono gestite a parte con dei conti di transito e quindi non compaiono in quest’ultima tabella.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie è stato applicato il metodo del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4-3 al paragrafo 6.1.3. I valori delle partecipazioni sono rimasti quelli approvati con l'ultimo rendiconto in quanto non sono ancora disponibili i bilanci 2019 delle partecipate.

Tipologia	Ragione sociale	% Diretta	Costo storico	Criterio di valutazione	Capitale sociale	P.N. 31/12	%PN 1/1	Valore al 31/12	A conto economico
Ente Strumentale	Asia	6,71000%	-	patrimonio netto	525.889,00	4.671.957,00	287.374,07	313.488,31	26.114,24
Società partecipata	Trentino Mobilità Spa	0,04000%	542,00	patrimonio netto	1.355.000,00	3.669.641,00	1.440,09	1.467,86	27,77
Società partecipata	Dolomiti Energia spa Holding	0,00295%	12.139,14	patrimonio netto	411.496.169,00	539.175.526,00	15.520,03	15.905,68	385,65
Società partecipata	Consorzio Trentini Comuni	0,51000%	51,88	patrimonio netto	10.173,00	2.929.073,00	13.034,74	14.938,27	1.903,53
Società partecipata	Primiero Energia spa	0,07700%	7.653,02	patrimonio netto	9.938.990,00	45.515.147,00	31.425,38	35.046,66	3.621,28
Società partecipata	Trentino Digitale	0,02070%	4.259,50	patrimonio netto	6.433.680,00	41.482.980,00	26.406,76	8.586,98	- 17.819,78
Società partecipata	Trentino riscossioni spa	0,04290%	429,00	patrimonio netto	1.000.000,00	4.102.308,00	1.653,86	1.759,89	106,03
Società partecipata	Azienda per il turismo trento monte bondone valle dei laghi	2,80000%	19.460,00	patrimonio netto	535.000,00	676.004,00	17.895,30	18.928,11	1.032,81
Società partecipata	Geas Spa	0,94000%	13.841,62	patrimonio netto	1.140.768,00	1.443.941,00		13.573,05	- 268,57
Società partecipata	Trentino Trasporti Spa	0,00070%	-	patrimonio netto	31.629.738,00	72.054.161,00		504,38	504,38

Nel corso del 2019 sono state acquistate azioni della Geas Spa per un importo di €13.841,62, come provvedimento n. 187 dd. 08/04/2019  
Analogamente nel 2019 sono state acquisite a titolo gratuito, 220 quote provinciali della Trentino Trasporti, quale società di sistema come da deliberazione consigliare n. 15 del 11/04/2019.

### C) Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 4.444.879,33, iscritti a patrimonio con l'aggiunta del credito IVA e al netto del Fondo Svalutazione Crediti:

CONCILIAZIONE CREDITI		
Crediti dello SP	(+)	4.336.701,12
FCDE economica	(+)	126.349,14
Depositi postali	(+)	
Depositi bancari	(+)	
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	18.170,93
Crediti stralciati	(-)	
Accertamenti pluriennali Titolo V e VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	=	<b>4.444.879,33</b>
quadratura		4.444.879,33

## D) Ratei e risconti

All'inizio dell'esercizio si è provveduto a chiudere i ratei attivi dell'anno precedente iscritti per 8.373,70 nella misura di 2.334,26 riferiti a iva su fatture da ricevere al 31.12.2019. L'importo residuale verrà riproposto sul 2020, in attesa di relativa fattura;

Si sono rilevati risconti attivi di 1.282,33 per polizze assicurative il cui effetto risulta attribuibile per una parte al 2019 mentre la quota del 2020 viene riscontata proprio perché di competenza di tale esercizio e su cui verrà riproposta.

Questa l'evoluzione dei conti nel prospetto dello Stato patrimoniale:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1		Ratei attivi	2.334,26	8.873,70
2		Risconti attivi	1.282,33	0,00
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>3.616,59</b>	<b>8.873,70</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

### A) PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Fondo di dotazione	42.431.628,10	42.431.628,10
II	Riserve	23.335.743,48	24.336.421,71
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-3.037.599,76	-60.320,16
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	128.359,23	85.749,02
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	25.890.320,32	23.956.329,16
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	354.663,69	354.663,69
III	Risultato economico dell'esercizio	-276.208,75	-1.043.288,44
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>65.491.162,83</b>	<b>65.724.761,37</b>

Di seguito si riportano le movimentazioni avute sulle voci di patrimonio netto:

- 1) Da risultato economico di esercizi precedenti: si è innanzitutto riportata la perdita del 2018 nell'apposita riserva e nell'adeguamento della riserva indisponibile dei beni demaniali si è utilizzato questo conto come contro partita come richiesto dal principio contabile.
- 2) La riserva da permessi di costruire è stata aumentata per il valore dei ricavi da oneri di urbanizzazione non utilizzati per finanziare la spesa corrente.
- 3) La riserva indisponibile per beni demaniali è stata adeguata all'importo totale al 31/12/2019 derivante dall'inventario dei beni demaniali e dei beni immobili indisponibili.
- 4) Le altre riserve indisponibili verranno movimentate in apertura del bilancio 2020 con l'importo corrispondente alla rivalutazione delle partecipazioni finanziarie avvenute nel corso di quest'anno.

## B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Se ne desume che in applicazione del riportato principio, tutti gli accantonamenti che l'ente ha effettuato nell'avanzo dovranno essere accantonati a fondi rischi, tranne naturalmente il Fondo crediti dubbia esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti e portato in diminuzione dei crediti stessi.

Nel seguente prospetto è mostrata l'evoluzione dei fondi avuta nel 2019:

<b>QUADRATURA FONDI ACCANTONATI IN AVANZO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
TMF		
Fondo perdite partecipate		
Garanzia Fidejussione		
Fondo cause legali		
Altri fondi spese e rischi futuri		
rinnovi contrattuali		
<b>ALTRI FONDI</b>		
Fondo rischi su cause in corso (FPV spese legali al 2020)	30.804,03	15.022,27
<b>TOTALE</b>	<b>30.804,03</b>	<b>15.022,27</b>

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>		<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
	<b>C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	399.148,76	373.776,00
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>399.148,76</b>	<b>373.776,00</b>

Si è rilevato l'accantonamento fatto dell'ente per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

## D) DEBITI

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 2.087.914,87, che trovano riscontro nel patrimonio considerando i valori dei debiti di finanziamento come da prospetto seguente:

<b>CONCILIAZIONE DEBITI</b>		
Debiti	(+)	3.405.095,35
Debiti da finanziamento	(-)	1.317.180,48
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non cennesi a debiti	(+)	
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	=	<b>2.087.914,87</b>
quadratura		2.087.914,87
al netto dei debiti di finanziamento		

## E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2020 mediante FPV, dei risconti generati dalle concessioni pluriennali, di quelli generati dai contributi agli investimenti e degli altri risconti passivi:

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>		
I		Ratei passivi	93.614,69	84.926,75
II		Risconti passivi	6.830.202,59	4.389.362,94
	1	Contributi agli investimenti	6.738.544,59	4.293.019,02
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.592.487,25	4.224.343,78
	b	<i>da altri soggetti</i>	146.057,34	68.675,24
	2	Concessioni pluriennali	11.572,50	3.942,50
	3	Altri risconti passivi	80.085,50	92.401,42
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>6.923.817,28</b>	<b>4.474.289,69</b>

Innanzitutto sono stati chiusi i ratei passivi per le spese del personale che nel 2018 erano state rinviate al 2019 con FPV e i risconti passivi relativi a entrate vincolate nel 2018 che hanno visto la manifestazione del loro costo nel 2019.

A fine anno, al contrario, si sono rilevati i ratei passivi per le spese del personale rinviate al 2020 con fpv e le entrate della partecipata Asia collegate a costi che si manifesteranno nel 2020.

I contributi agli investimenti accertati nel 2019 sono stati riscontati per € 2.686.007,52 e successivamente è stata calcolata la quota annua di tutti i contributi agli investimenti per un importo totale di € 240.481,95.

Operazione analoga è stata fatta relativamente alle concessioni pluriennali che si riferiscono ai ricavi da concessioni pluriennali di loculi cimiteriali.

## CONTI D'ORDINE

*Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.*

*Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.*

*Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.*

*Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).*

*Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.*

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

Conto	Descrizione	Importo	Riclassificazione
3.1.1.01.08.01.001	Creditori per impegni su esercizi futuri	3.493612,12	CO...1...

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri sono riconducibili agli impegni presi nel corso del 2019 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale rinviate, confluite nel bilancio tra i ratei passivi e le spese legali registrate tra i fondi per rischi ed oneri.

## CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- ☐ è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- ☐ l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- ☐ per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- ☐ per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- ☐ per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Adeguamento dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Ratei passivi personale ed irap
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Ammortamenti dell'anno
- Apertura ratei e risconti 2019
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Poste Straordinarie

Conto	Descrizione	Chiave Raccordo	Importo 2014
CE5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	CE E 24 c	-48.961,07
CE5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	CE E 24 c	-101.507,70
CE5.2.4.01.08.999	Plusvalenza da alienazione di Altre entrate da Plusvalenza da alienazione beni immobili n.a.c.	CE E 24 d	-175.722,76
CE5.2.4.02.01.999	Plusvalenza da cessione di terreni n.a.c.	CE E 24 d	0,00
CE5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	CE E 24 e	-1.280,88
CE5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	CE E 25 b	9.936,80
CE5.1.1.99.99.999	Altre sopravvenienze passive	CE E 25 b	15.051,70
CE5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	CE E 25 b	190.290,88
CE5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari	CE E 25 d	213.058,30

Gli oneri da permessi di costruire non sono stati utilizzati per finanziare spese di parte corrente e quindi sono stati mandati tutti a riserva da permessi di costruire.

## CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico negativo è giustificato dalla stessa applicazione dei nuovi principi contabili, infatti in presenza di bilancio in equilibrio l'effetto degli ammortamenti porterà sempre ad un costo che non trova copertura nel bilancio finanziario. Questa perdita è amplificata anche dalla registrazione delle entrate per permessi da costruire direttamente a patrimonio netto, per cui in presenza di rilevanti spese in conto capitale che girano in contabilità economica direttamente a costo, la perdita tende ad aumentare.

La Giunta propone di:

- Destinare l'importo di € 11.959,80 ad altre riserve indisponibili per l'utilizzo del patrimonio netto;
- Rinviare a nuovo la perdita di esercizio in € 276.208,75 alla quale si aggiungono € 11.959,80 per le riserve di cui sopra per un totale di € 288.168,55.